

16 SET
— 12 NOV

MODENA

BELCANTO
FESTIVAL
,20





FONDAZIONE
DI **MODENA**



Comune
di Modena



TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione

Vecchi & Tonelli



Metamorfosi del belcanto

La voce italiana dalle origini barocche alla contemporaneità

Il belcanto non è soltanto uno stile, né un periodo circoscritto della storia musicale italiana: è un'idea di suono, un'estetica della voce, una pratica espressiva che attraversa i secoli trasformandosi continuamente. È, soprattutto, una cultura del canto che pone al centro il respiro, la parola e la capacità della voce di farsi teatro, memoria e invenzione.

Questo percorso nasce dalle sue radici più profonde, nelle corti e nei centri musicali dell'Europa barocca, dove la vocalità italiana si afferma come modello internazionale. La riscoperta di opere come *La costanza trionfante* di **Antonio Vivaldi** da parte di **Federico Maria Sardelli**, la valorizzazione delle partiture della famiglia Bononcini conservate nella **Biblioteca Estense di Modena**, restituiscono il senso di un laboratorio vivo, in cui il belcanto nasce come linguaggio mobile, aperto e cosmopolita. In questo stesso orizzonte si colloca la presenza di figure come **Ernesto Köhler** flautista e compositore boemo alla Corte Estense, testimonianza di una circolazione europea di stili e pratiche che trova nel Ducato Estense un punto di incontro significativo.

Nella serata invece curata dalla Fondazione Magiera ***Il cambiamento era incessante*** (da Virginia Woolf) esploreremo le figure femminili emblematiche delle opere di G.F. Händel con **Raffaele Pe** e **Carmela Remigio**.

Ma è nell'Ottocento che il belcanto si trasforma in drammaturgia della voce, trovando in **Giuseppe Verdi** il suo snodo decisivo. La parola si fa azione, il canto diventa veicolo di tensione etica e teatrale. Le lettere di Verdi, nel racconto dell'attore **Alessandro Preziosi**, il grande affresco della **Messa da Requiem**, il **Concerto di gala**, (con la presenza dell'**Orchestra Filarmonica del Teatro di Modena**) e le riletture coreografiche del **Balletto di Milano** restituiscono la complessità di un autore che traghetta la tradizione belcantistica verso una modernità espressiva, in cui tecnica e verità drammatica coincidono. In questa linea si inserisce anche l'eredità interpretativa di grandi voci come **Luciano Pavarotti** (cui sarà dedicata una serata il 12 ottobre a cura della Fondazione Pavarotti incentrata sul rapporto che il grande tenore ha intessuto senza pregiudizi con tutti i generi musicali) e artisti contemporanei quali **Anna Pirozzi** (insignita del primo premio alla carriera Mirella Freni, voluto dalla famiglia del grande soprano modenese), **Lidia Fridman**, **Giorgio Berrugi**, **Valentina Pernozzoli** e **Riccardo Zanellato** che mantengono vivo il rapporto fra tradizione e presente.

Parallelamente, il belcanto si rivela come arte della parola cantata, attraversando il Novecento nella forma della poesia in musica. Le pagine di **Igor Stravinskij** su testi di Konstantin Balmont e di **Maurice Ravel** su versi di Stéphane Mallarmé ma anche il brano commissionato dal Festival a **Mauro Montalbetti** su una poesia di Flaviano Pisanelli "**A lente grida**" mostrano una continuità profonda con la tradizione italiana: la voce come luogo in cui suono e significato si fondono, in equilibrio tra musica e linguaggio letterario; nel progetto **Le maschere allo specchio**, inoltre, avremo modo di approfondire il rapporto fra poesia e musica sviluppatosi particolarmente dal secondo '900 con brani di **Luciano Berio**, **Thomas Adès**, **Arvo Pärt**, **Domenico Turi** e **Kaija Saariaho**.

Nel presente, questa eredità si apre a nuove possibilità sonore e tecnologiche. Le sperimentazioni vocali con elettronica, da **Eliza Bagg** (cantante e compositrice americana) a **Caterina Barbieri** (interprete, compositrice)

ridefiniscono il concetto stesso di canto, espandendolo nello spazio e nel tempo. Il belcanto diventa così materia fluida, capace di dialogare con i linguaggi digitali senza perdere il proprio nucleo essenziale: il controllo del suono, la qualità dell'emissione, la centralità dell'ascolto.

Un festival dedicato al belcanto non celebra soltanto un repertorio operistico, ma anche la storia della voce e della sua influenza sulla cultura visiva e mediatica. La sonorizzazione dal vivo di film muti che contengono riferimenti all'opera o ai suoi interpreti amplia il racconto del belcanto, mostrando come esso abbia continuato a vivere anche nelle prime forme del cinema; commissionare nuove musiche per film storici significa far vivere il patrimonio attraverso la creatività di compositori e interpreti di oggi. Dopo **My Cousin** e **Il bacillo dell'amore**, il progetto triennale si completa quest'anno con **Ma l'amor mio non muore** di **Mario Caserini**, con le musiche originali di **Daniele Furlati** commissionate dal nostro festival.

A tenere insieme queste traiettorie è la dimensione della trasmissione. I **giovani interpreti**, coinvolti nei percorsi formativi e nei progetti orchestrali - **Filarmonie future** e le **Kammermusik 1 e 2**, incarnano la continuità di una tradizione che non si limita a conservarsi, ma si rinnova attraverso l'esperienza viva del palcoscenico. Dal barocco alla contemporaneità, la formazione vocale si configura come uno spazio di attraversamento, in cui il passato diventa strumento per immaginare il futuro.

"Metamorfosi del belcanto" è dunque un viaggio nella voce come identità culturale in trasformazione. Un racconto che unisce archivi e creazione, memoria e innovazione, radici e sperimentazione. In questo percorso, il belcanto non appare come un'eredità da custodire, ma come una pratica da reinventare continuamente: un'arte del tempo presente, capace di risuonare ancora, e sempre, nel corpo vivo della voce.

Aldo Sisillo





Metamorphoses of Belcanto

The Italian Voice from Baroque Origins to the Contemporary Era

Belcanto is not merely a style, nor a clearly defined period in the history of Italian music: it is an idea of sound, an aesthetic of the voice, an expressive practice that spans centuries while continuously transforming itself. Above all, it is a culture of singing that places breath, language, and the voice's ability to become theatre, memory, and invention at its core.

This journey begins with its deepest roots, in the courts and musical centres of Baroque Europe, where Italian vocal art established itself as an international model. The rediscovery of works such as *La costanza trionfante* by **Antonio Vivaldi**, led by **Federico Maria Sardelli**, together with the renewed appreciation of the Bononcini family's scores preserved in the **Este Library of Modena (Biblioteca Estense di Modena)**, restores the sense of a vibrant creative workshop in which bel canto emerged as a flexible, open, and cosmopolitan language. Within this same cultural horizon stands the figure of **Ernesto Köhler**, the Bohemian flautist and composer at the Este Court, whose presence testifies to the European circulation of styles and artistic practices that found a significant meeting point in the Duchy of Este.

In the evening curated by the Magiera Foundation, ***Il cambiamento era incessante*** (after Virginia Woolf), we will explore the emblematic female characters of G.F. Händel's operas with **Raffaele Pe** and **Carmela Remigio**.

But it was in the nineteenth century that belcanto evolved into a true dramaturgy of the voice, finding its decisive turning point in **Giuseppe Verdi**. Words became action, and singing became the vehicle for ethical and theatrical tension. Verdi's letters, brought to life through the narration of actor **Alessandro Preziosi**, the monumental fresco of the *Messa da Requiem*, the **Gala Concert** (featuring the **Orchestra Filarmonica del Teatro di Modena**), and the choreographic reinterpretations of the **Balletto di Milano** reveal the complexity of a composer who guided the belcanto tradition toward a new expressive modernity, one in which technical mastery and dramatic truth become inseparable.

Also belonging to this lineage is the interpretative legacy of great voices such as **Luciano Pavarotti** (to whom an evening on 12 October, curated by the Pavarotti Foundation, will be dedicated, focusing on the prejudice-free relationship the great tenor cultivated with musical genres of every kind), as well as contemporary artists including **Anna Pirozzi** (recipient of the first *Mirella Freni Lifetime Achievement Award*, established by the family of the renowned Modenese soprano), **Lidia Fridman**, **Giorgio Berrugi**, **Valentina Pernozzoli**, and **Riccardo Zanellato**, all of whom continue to keep alive the dialogue between tradition and the present day.

At the same time, bel canto reveals itself as the art of the sung word, extending into the twentieth century through the form of poetry set to music. The works of **Igor Stravinsky** on texts by Konstantin Balmont and of **Maurice Ravel** on verses by Stéphane Mallarmé, together with *"A lente grida"*, a work commissioned by the Festival from **Mauro Montalbetti** based on a poem by Flaviano Pisanelli, demonstrate a profound continuity with the Italian tradition: the voice as the place where sound and meaning merge, poised between music and literary language. The project *Le maschere allo specchio* will further explore the relationship between poetry and music, a connection that developed with particular intensity in the second half of the twentieth century, through works by **Luciano Berio**, **Thomas Adès**, **Arvo Pärt**, **Domenico Turi**, and **Kaija Saariaho**.

In the present day, this heritage opens itself to new sonic and technological possibilities. Vocal experimentation with electronics, from **Eliza Bagg** (American singer and composer) to **Caterina Barbieri** (performer and composer), redefines the very concept of singing, expanding it across space and time. Belcanto thus becomes a fluid medium, capable of engaging with digital languages without losing its essential core: control of sound, quality of vocal production, and the centrality of listening.

A festival dedicated to belcanto celebrates not only an operatic repertoire, but also the history of the voice and its influence on visual and media culture. The live accompaniment of silent films containing references to opera or its performers broadens the narrative of belcanto, demonstrating how it continued to live on through the earliest forms of cinema. Commissioning new scores for historic films likewise allows this heritage to remain vibrant through the creativity of today's composers and performers. Following *My Cousin* and *Il bacillo dell'amore*, the three-year project reaches its culmination this year with *Ma l'amor mio non muore* by **Mario Caserini**, featuring an original score by **Daniele Furlati**, commissioned by our festival.

What binds these trajectories together is the dimension of transmission. The **young performers**, involved in the training programmes and orchestral projects, *Filarmonie Future* and *Kammermusik 1* and *2*, embody the continuity of a tradition that does not merely preserve itself, but is renewed through the living experience of the stage. From the Baroque era to the present day, vocal training emerges as a space of passage, in which the past becomes a means of imagining the future.

"Metamorphoses of Bel Canto" is therefore a journey through the voice as a cultural identity in transformation. A narrative that brings together archives and creation, memory and innovation, roots and experimentation. Along this path, belcanto appears not as a heritage to be preserved, but as a practice to be continually reinvented: an art of the present, capable of resonating still, and always, in the living body of the voice.

Aldo Sisillo



LUOGHI DEL FESTIVAL

MODENA

- **Teatro Comunale Pavarotti-Freni**
Corso Canalgrande, 85
- **Chiesa di San Carlo**
Via San Carlo, 7
- **Sala Truffaut**
Via degli Adelardi, 4
- **Galleria Estense**
Largo Porta Sant'Agostino, 337
- **Chiesa di Sant'Agostino**
Via Sant'Agostino, 6

SASSUOLO

- **Auditorium Pierangelo Bertoli**
Via Pia, 110
- **Palazzo Ducale**
Piazzale della Rosa, 10

CARPI

- **Teatro Comunale di Carpi**
Piazza dei Martiri, 72

CONCORDIA SULLA SECCHIA

- **Teatro del Popolo**
Via della Pace, 108

Formazione

MODENA BELCANTO MASTERCLASS

Dal 14 al 25 settembre 2026
Teatro Comunale Pavarotti-Freni

Progetto formativo sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna
cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo

docenti **Serena Gamberoni, Sonia Prina**
e **Cristina Zavalloni**

Operazione Rif. P.A. n 2025-25403/RER approvata con DGR n. 2030 del 09/12/2025
e cofinanziata dal Fondo sociale europeo e dalla Regione Emilia-Romagna



La Modena Belcanto Masterclass offre ai giovani cantanti la duplice occasione di misurarsi con il perfezionamento canoro e con l'incontro con il pubblico. Sostenuta da Regione Emilia-Romagna e Fondo Sociale Europeo, la masterclass nasce in particolare con l'obiettivo di affinare le capacità vocali e interpretative di giovani talenti della lirica nell'affrontare un repertorio diversificato con l'aiuto dell'esperienza di interpreti di livello internazionale.

La terza edizione vede come docenti alcuni specialisti di diversi ambiti del linguaggio musicale, quali Sonia Prina per il repertorio barocco, Cristina Zavalloni per quello contemporaneo e popolare, Serena Gamberoni per il repertorio operistico tradizionale.

Prenderanno parte alla Modena Belcanto Masterclass cantanti lirici selezionati in base al percorso di studi musicali superiori e a specifiche

caratteristiche della loro carriera professionale: dovranno infatti dare prova di possedere, oltre alle qualità vocali e interpretative, anche consapevolezza e uno spiccato interesse per la versatilità.

Al termine del corso, gli allievi si esibiranno nell'ambito della programmazione artistica del Modena Belcanto Festival, che prevede due concerti cameristici in luoghi d'arte (Kammermusic 1 e 2).

Talenti cresciuti grazie alla Modena Belcanto Masterclass sono stati impegnati anche nella programmazione artistica del Teatro, in spettacoli quali *La bohème* messa in scena a settembre 2025 per il Belcanto Festival, *Nabucco*, ad apertura della stagione lirica 2025, nel progetto europeo B.U.T.T.E.R.F.L.Y., con recite a Modena, Danzica e Helsinki a primavera 2025.

Georg Friedrich Händel

IL CAMBIAMENTO ERA INCESSANTE

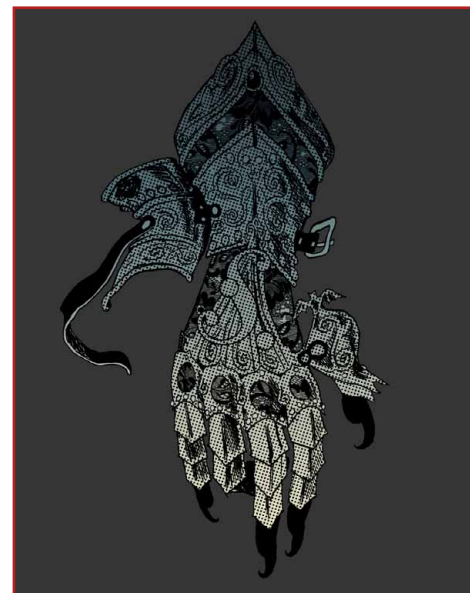
Armida, Cleopatra, Alcina, Rodelinda

Mercoledì 16 Settembre 2026, ore 20:30
Teatro Comunale Pavarotti-Freni
Anteprima festival

Coordinamento musicale **Leone Magiera**

Enrico Pagano direttore
Carmela Remigio soprano
Raffaele Pe controtenore
Orchestra Canova
Riccardo De Biasi scene

Progetto della Fondazione Leone Magiera per il Modena Belcanto Festival. A cura di Kenny Alexander Laurence ed Eloisa Magiera.



Il cambiamento era incessante è un concerto lirico dedicato alla musica barocca di Georg Friedrich Händel, che prende vita attraverso le figure di Armida, Cleopatra, Alcina e Rodelinda. Le protagoniste sono realizzate da due interpreti eccellenti del repertorio barocco: il soprano Carmela Remigio e il controtenore Raffaele Pe.

Il percorso musicale attraversa l'opera händeliana, soffermandosi su alcune delle sue pagine più inventive e contrastanti, tra dramma, virtuosismo e lirismo, rilette attraverso una scenografia ideata dall'artista e illustratore Riccardo De Biasi.

Il titolo riprende la celebre frase *"Change was incessant, and change perhaps would never cease"* dal romanzo Orlando (1928) di Virginia Woolf. In quest'opera, l'autrice mette in luce la natura fluida dell'identità del protagonista, che attraversa i secoli, cambia genere e vive molteplici esistenze in una sola, riflettendo il mutamento costante della società e del tempo.

Per Woolf il cambiamento non è solo inevitabile, ma anche auspicabile: una visione che anticipa molte delle sfide contemporanee e offre una prospettiva critica per interpretare e rileggere la storia.



Antonio Vivaldi

LA COSTANZA TRIONFANTE

Venerdì 25 Settembre 2026, ore 20:30
Teatro Comunale Pavarotti-Freni
Serata inaugurale

Valeria La Grotta soprano
Cecilia Molinari mezzosoprano
Mauro Borgioni baritono
Federico Maria Sardelli direttore
Marco Bellussi mise en espace
Matteo Paoletti Franzato ambientazione scenica
Andrea Ricci luci
Orchestra Modo Antiquo

*Esecuzione di tutta la musica ritrovata presentata
per la prima volta in forma semiscenica*



Delle 94 opere che, in una lettera del 2 gennaio 1739, Vivaldi dichiarava orgogliosamente di aver composto, oggi ne sopravvive circa un quarto.

E, tra queste, molte presentano lacune di varia entità. Le opere giunte fino a noi in forma sostanzialmente integra sono soltanto nove. La maggioranza del *corpus* operistico vivaldiano è dunque perduta: si tratta di lavori dei quali sappiamo con certezza l'esistenza e la rappresentazione, ma di cui restano soltanto il libretto o poche arie sparse.

È proprio su una di queste opere, oggi pressoché dimenticata, che Federico Maria Sardelli - tra i principali protagonisti della rinascita del teatro musicale vivaldiano in epoca contemporanea - ha concentrato il suo lavoro, con l'obiettivo di rintracciarne quante più parti possibile, disseminate in manoscritti separati, 'pasticci' e fonti spesso incomplete o periferiche.

La costanza trionfante degli amori e degli odii, RV 706-A, viene restituita in uno spettacolo in cui Federico Maria Sardelli interviene nel duplice ruolo di direttore d'orchestra e narratore delle parti mancanti, dando vita a un concerto-racconto che guida lo spettatore nel cuore del dramma e rendendo pienamente comprensibile lo sviluppo della vicenda.

Claudio Monteverdi, Georg Friedrich Händel, Antonio Vivaldi

KAMMERMUSIK N. 1

Sabato 26 Settembre 2026, ore 17:00
Galleria Estense Modena, Sala dei Veneti

Allievi della Modena Belcanto Masterclass
Mario Sollazzo clavicembalo

In collaborazione con Gallerie Estensi



Il Teatro Comunale di Modena è attivo da oltre dieci anni nell'alta formazione dei cantanti lirici, attirando allievi di numerose nazionalità grazie all'opportunità di perfezionarsi sotto la guida di maestri di prestigio e di confrontarsi con produzioni liriche di alto livello.

Nel 2024, nel segno di quel fecondo rapporto tra formazione e produzione che ha sempre contraddistinto il progetto *Modena Città del Belcanto* - capace di coniugare tradizione e sguardo al futuro - è nata la *Modena Belcanto Masterclass*. Il progetto, sostenuto dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione Emilia-Romagna, è stato concepito a corredo del Festival e prevede due concerti inseriti nel programma della manifestazione.

In linea con la vocazione del Festival, che valorizza la vocalità nella sua accezione più ampia, il corso si propone di sviluppare nei cantanti la capacità di affrontare repertori e tecniche differenti, dall'antico al moderno. Il primo dei due appuntamenti con gli allievi è dedicato alla musica antica, dal Rinascimento al Barocco.



VOCI INAUDITE

Sabato 26 Settembre 2026, ore 21:30
Chiesa di San Carlo
Modena

PRIMA PARTE

Mattia Dattolo direttore

Angelica Disanto soprano

Ensemble della Filarmonica del Teatro Comunale di Modena

Igor Stravinskij, Due poesie di Konstantin Balmont K013

Igor Stravinskij, Tre liriche giapponesi K016

Maurice Ravel, Trois poèmes de Mallarmé

Mauro Montalbetti, **A lente grida** (testi di Flaviano Pisanelli)

Commissione Modena Belcanto Festival

Prima assoluta

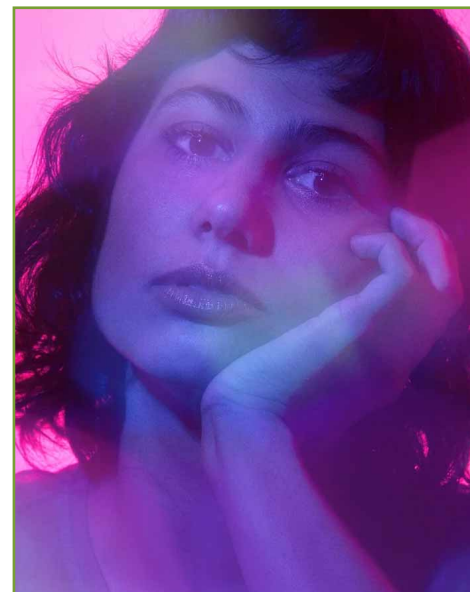
SECONDA PARTE

LISEL (Eliza Bagg)

The Aurora Madrigals

In collaborazione con DIG Festival

Prima italiana



Il concerto propone una doppia serata con artisti molto diversi nel panorama delle nuove vocalità. La prima parte, dedicata alla vocalità classica, affianca a brani di Stravinskij e Ravel una nuova composizione commissionata a Mauro Montalbetti - autore le cui collaborazioni spaziano dal Teatro alla Scala all'etichetta Deutsche Grammophon - su testo del poeta Flaviano Pisanelli.

A lente grida esplora le risonanze emotive e civili del concetto di "Resistenza", non solo come rievocazione storica, ma anche come indagine nell'accezione più ampia e universale del termine: quella dell'individuo di fronte alla precarietà dell'esistere.

Eliza Bagg, in arte *Lisel*, è una cantante e compositrice sperimentale attiva a livello internazionale, protagonista di progetti eseguiti in sedi quali il Concertgebouw di Amsterdam e il Lincoln Center di New York.

La sua ricerca fonde estetiche *mainstream* e contemporanee con linguaggi colti, forme storiche e una spiccata sensibilità per l'avanguardia, ricorrendo spesso a tecniche di produzione pop e all'elaborazione elettronica. *The Aurora Madrigals* è un nuovo progetto che entra in dialogo con i madrigali inglesi e italiani del XVI e XVII secolo, e ne esplora le forme a contatto con l'*ambient music* e le esasperazioni dell'hyperpop.

Cristina Bersanelli

KATTIVISSIMI AND FRIENDS... ALL'OPERA

Domenica 27 Settembre 2026, ore 17:30
Teatro Comunale Pavarotti-Freni,
Sala del Ridotto

Laboratorio per bambini dai cinque ai dieci anni.
Tratto dai libri della collana *Su il sipario* (ed. Curci)
di Cristina Bersanelli e Gabriele Clima



Vi ricordate quando genitori e nonni ci raccontavano le favole e noi, sotto le coperte, lasciavamo fuori solo gli occhi? Storie in cui i protagonisti dovevano affrontare mille difficoltà prima di arrivare al tanto desiderato “vissero felici e contenti”. Nella penombra, la nostra fantasia prendeva il volo e un brivido ci attraversava quando comparivano la strega, la matrigna cattiva o quando Hänsel e Gretel si perdevano nella foresta, avvolti dalla notte.

La stessa magia vive anche nell'opera lirica, dove tante storie - proprio come le favole - prendono vita sul palcoscenico. Per accompagnare i bambini alla scoperta di questo mondo abbiamo ideato un incontro in un luogo davvero speciale: un ambiente un po' misterioso dove sembrerà che insieme a voi camminino dei fantasmi!

Cristina Bersanelli, con la sua voce e i suoi celebri albi illustrati, darà vita ad alcuni tra i personaggi più affascinanti e 'kattivissimi' dell'opera lirica: Turandot, la Regina della Notte, Sparafucile, la strega Marzapane, la strega Jezibaba, il fantasma dell'Olandese Volante... Il punto di ritrovo per questo viaggio tra magia e mistero? Sotto la statua del Maestro Luciano Pavarotti! Vi aspettiamo...

Alessandro Preziosi

LETTERALMENTE VERDI

Domenica 27 Settembre 2026, ore 20:30

Teatro Comunale Pavarotti-Freni

Lettere sull'opera *Il trovatore* selezionate da Giuseppe Martini

Musica Giuseppe Verdi

Giampaolo Bandini chitarra

Massimo Mercelli flauto

*Produzione Società dei Concerti di Parma in collaborazione
con Festival Verdi*



Letteralmente Verdi è uno spettacolo che intreccia parola e musica per restituire il volto più umano e quotidiano di Giuseppe Verdi. Attraverso un raffinato equilibrio tra narrazione e interpretazione musicale, il progetto conduce il pubblico dietro le quinte della creazione artistica, là dove prende forma *Il trovatore*, uno dei capolavori più geniali e tormentati del compositore.

Il racconto segue la genesi dell'opera, ricostruendone le vicissitudini, spesso turbolente. Al centro della drammaturgia, una selezione di lettere di Verdi che rivelano senza filtri i dubbi sulla scelta del soggetto, le richieste pressanti rivolte ai librettisti e i rapporti complessi con impresari e cantanti. Ne emerge il ritratto vivido di un artista determinato, esigente, ma animato da una passione profondissima e da una lucida visione teatrale.

La narrazione si sviluppa con un ritmo incalzante, quasi da 'piccolo thriller', capace di tenere lo spettatore in tensione e di mostrare il processo creativo nella sua dimensione più dinamica e conflittuale. Il duo flauto-chitarra è parte integrante del racconto, proponendo trascrizioni e fantasie ottocentesche tratte dall'opera e dando voce a un Verdi intimo e universale.

Film di Mario Caserini (1913) con Lyda Borelli

MA L'AMOR MIO NON MUORE!

Mercoledì 30 Settembre 2026, ore 21:00

Sala Truffaut

Modena

Proiezione con musiche originali dal vivo di **Daniele Furlati**

Anna Trotta mezzosoprano

Ensemble della Filarmonica del Teatro Comunale di Modena

Commissione Modena Belcanto Festival

In collaborazione con Fondazione Cineteca di Bologna

Prima assoluta



Giunge alla terza edizione l'appuntamento del Modena Belcanto Festival dedicato alla sonorizzazione di film muti, attraverso la commissione di nuove musiche per voce solista ed ensemble, scritte dal compositore Daniele Furlati ed eseguite dal vivo presso la Sala Truffaut.

Il progetto, realizzato in collaborazione con la Fondazione Cineteca di Bologna, prevede quest'anno la proiezione della pellicola restaurata *Ma l'amor mio non muore!* (1913), primo film interpretato dall'attrice Lyda Borelli e diretto da Mario Caserini.

Il film è un "melodramma" di amore, tradimento e morte, un affascinante tuffo nell'immaginario, nella cultura e nella moda liberty italiana. Con questa pellicola nasce il fenomeno del *diva-film*, genere che per alcuni anni entusiasmo le platee italiane ed europee.

Compositore e pianista, Daniele Furlati è stato allievo di Ennio Morricone e Sergio Miceli. Tra i suoi lavori più significativi si ricordano *L'uomo che verrà* (2009), che ha ottenuto il Premio Ennio Morricone e una candidatura ai David di Donatello, *Un giorno devi andare* (2013), candidato ai Ciak d'Oro e premiato per la migliore colonna sonora, e *Volevo nascondermi* (2020).



Balletto di Milano

VIVA VERDI

Venerdì 2 Ottobre 2026, ore 20:30

Teatro del Popolo,
Concordia sulla Secchia

Musica Giuseppe Verdi

Coreografie **Agnese Omodei Salè**

In collaborazione con ATER



Le opere di Giuseppe Verdi sono tuttora tra le più eseguite nei teatri di tutto il mondo; eppure, nonostante la sua ben nota passione per la danza, il compositore non scrisse mai un balletto autonomo. Un contributo prezioso a questo linguaggio si ritrova tuttavia nei ballabili inseriti nelle sue opere: autentici capolavori musicali nei quali Verdi esprime pienamente il proprio estro creativo.

Il suo interesse per il balletto si fa risalire alla prima esperienza all'Opéra di Parigi. Nel 1847, mentre è impegnato nella composizione de *I masnadieri* per Londra, riceve il primo incarico dal prestigioso teatro parigino: dall'adattamento in lingua francese de *I lombardi alla prima crociata* nasce *Jérusalem*, arricchita da un'ampia e significativa scena coreutica.

Da quel momento, numerose pagine di grande valore furono destinate alla danza all'interno delle sue opere, dai *Vespri siciliani* al *Trovatore*, da *Don Carlo* a *Macbeth* fino a *Otello*, senza dimenticare i maestosi preludi, le cui strutture musicali si prestano naturalmente alla creazione coreografica.

Viva Verdi è dunque un omaggio al Maestro, alla sua arte e alla sua eredità senza tempo. Attraverso la danza, le note verdiane si trasformano in movimento, corpo e respiro, dando vita a un linguaggio rinnovato, capace di riattualizzare la memoria del compositore.



Musiche da Vincenzo Bellini a Leonard Bernstein

KAMMERMUSIK N. 2

Sabato 3 Ottobre 2026, ore 17:00

Palazzo ducale di Sassuolo, Salone delle Guardie

Allievi della Modena Belcanto Masterclass

Linda Piana pianoforte

In collaborazione con Gallerie Estensi



Il Teatro Comunale di Modena è attivo da oltre dieci anni nell'alta formazione dei cantanti lirici, attirando allievi da tutto il mondo grazie all'opportunità di perfezionarsi sotto la guida di maestri di prestigio e di confrontarsi con produzioni liriche di alto livello.

Nel 2024, nel segno del fecondo rapporto tra formazione e produzione che ha sempre contraddistinto il progetto *Modena Città del Belcanto* - capace di coniugare tradizione e sguardo al futuro - è nata la *Modena Belcanto Masterclass*. Il progetto, sostenuto dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione Emilia-Romagna, è stato concepito a corredo del Festival e prevede due concerti inseriti nel programma della manifestazione.

In linea con la vocazione del Festival, che valorizza la vocalità nella sua accezione più ampia, il corso si propone di sviluppare nei cantanti la capacità di affrontare repertori e tecniche differenti, dall'antico al moderno.

Dopo l'appuntamento dedicato al repertorio rinascimentale e barocco, il secondo concerto sarà incentrato su un programma che spazia dal 'belcanto' propriamente detto alla musica del Novecento, da Vincenzo Bellini a Leonard Bernstein.

Giuseppe Verdi

CONCERTO DI GALA

Domenica 4 Ottobre 2026, ore 20:30
Teatro Comunale Pavarotti-Freni

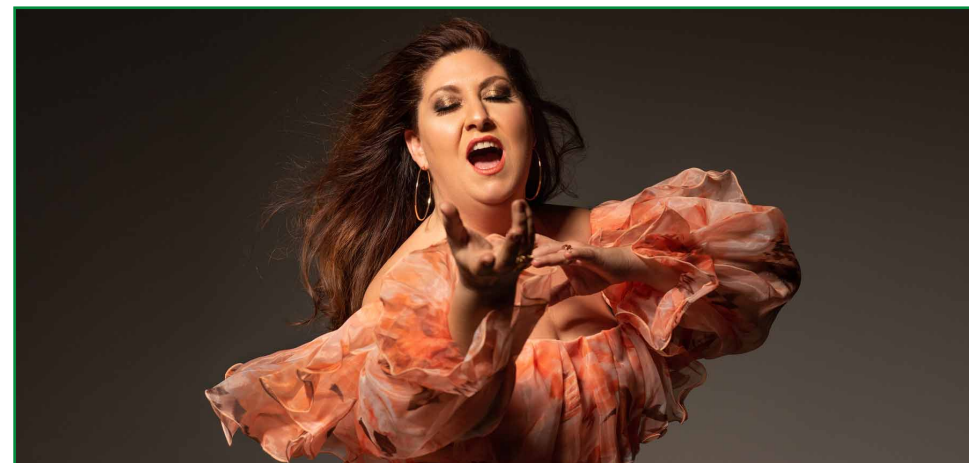
Dedicato a Mirella Freni

Anna Pirozzi soprano

Davide Massiglia direttore

Filarmonica del Teatro Comunale di Modena

In collaborazione con Consorzio Le Terre del Balsamico



Dopo il successo del concerto dello scorso anno, che ha visto protagonista la voce di Jessica Pratt, il Festival rinnova l'omaggio a Mirella Freni con un nuovo *Gala* affidato questa volta ad Anna Pirozzi.

Il soprano, oggi fra i principali protagonisti della scena internazionale, si è distinto fin dagli esordi per le sue interpretazioni delle opere di Giuseppe Verdi, al quale il Festival rende omaggio nel 125° anniversario della morte. A febbraio 2026 Anna Pirozzi ha ricevuto, presso il Teatro Comunale di Modena, il premio alla carriera dall'Associazione Mirella Freni.

Il programma del concerto presenta una serie di pagine liriche fra le più belle e amate di Verdi, alternate a introduzioni sinfoniche altrettanto celebri.

Un excursus che attraversa l'arco creativo del compositore a partire dal suo primo grande successo, *Nabucco*, fino all'ultima geniale creazione, con l'Ave Maria dell'*Otello*, passando per *I Lombardi alla prima crociata*, *I due Foscari*, *Giovanna d'Arco*, *Attila*, *Macbeth*, *Un ballo in maschera* e *La forza del destino*.

Giovanni Maria, Giovanni, Antonio Maria Bononcini

A CASA BONONCINI

Ingegno, drammi e delizie

Venerdì 9 Ottobre 2026, ore 20:30

Chiesa di San Carlo

Modena

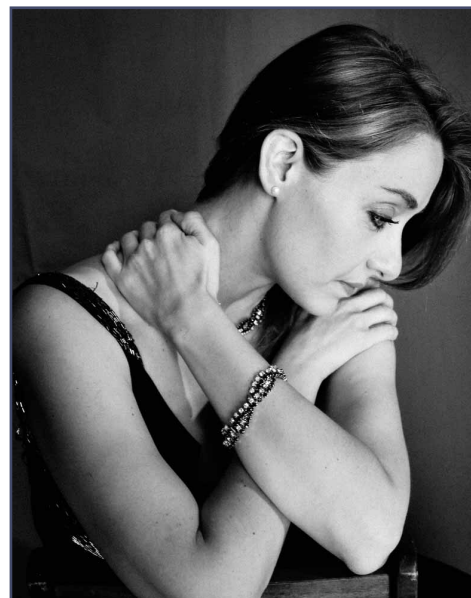
Nel 300° anniversario della morte di Antonio Maria Bononcini

Lucia Napoli mezzosoprano

Luca Giardini violino e direzione

Ensemble Sezione Aurea

*In collaborazione con Associazione Musicale Estense -
Festival Grandezze e Meraviglie*



Come ogni anno, il Festival celebra le origini del belcanto con un concerto di musica antica, strettamente legata alla corte estense, luogo di straordinaria vitalità musicale. *A casa Bononcini* traccia un percorso nel mondo sonoro di una delle più significative famiglie italiane tra Seicento e Settecento, profondamente legata a Modena. Il programma intreccia la produzione strumentale di Giovanni Maria Bononcini con le composizioni vocali dei figli, Giovanni e Antonio Maria, restituendo l'atmosfera intima e raffinata della cantata da camera.

I testi proposti condividono un comune filo conduttore le diverse forme del discorso amoroso. Modena, luogo di formazione della famiglia Bononcini e custode di molte delle fonti manoscritte a essa riconducibili, rappresenta il contesto originario di questo percorso.

Il programma si configura così come un attraversamento della sensibilità barocca, nella sua capacità di trasformare il sentimento in linguaggio estetico attraverso la meraviglia: quella forma che sorprende, persuade e, nel canto, si fa emozione.

Giuseppe Verdi

MESSA DA REQUIEM

Sabato 10 Ottobre 2026, ore 20:30
Teatro Comunale Pavarotti-Freni

Nell'anniversario della nascita di Giuseppe Verdi

Lidia Fridman soprano
Valentina Pernozzoli mezzosoprano
Giorgio Berrugi tenore
Riccardo Zanellato basso
Aldo Sisillo direttore
Filarmonica del Teatro Comunale di Modena
Coro Lirico di Modena
Giovanni Farina maestro del coro

In collaborazione con Consorzio Le Terre del Balsamico

Invito all'Opera

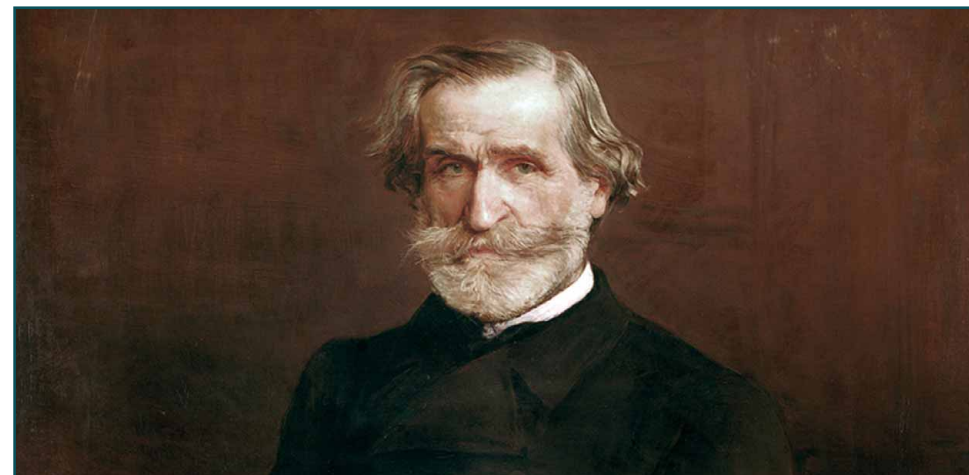
In collaborazione con Amici dei Teatri Modenesi

Sabato 10 Ottobre 2026, ore 18:00

Incontro con **Susanna Franchi**

Sala del Ridotto, durata 60 minuti

Ingresso libero da via Goldoni 1



Nel ricordo che il Modena Belcanto Festival ha deciso di rivolgere al 125° anniversario della morte di Giuseppe Verdi, non poteva mancare la *Messa da Requiem*, da molti considerata la sua più alta espressione artistica e in assoluto una delle vette del repertorio lirico sinfonico.

Con il *Requiem*, Verdi affronta con spirito laico i grandi temi della spiritualità, della fede e della paura della morte. L'opera nacque in un periodo di profondo turbamento interiore nella vita del compositore, segnato da numerosi lutti, fra i quali la morte di Rossini, per la quale fu inizialmente concepita, e quella di Manzoni, cui fu infine dedicata.

Tese fra gli estremi della spiritualità laica e del bisogno di fede, si manifestano una forza musicale e una profondità espressiva che danno forma a un dramma esistenziale profondamente umano.

“Il messaggio finale del *Requiem* - scriveva Enzo Rostagno - è l'assenza di risposte: l'uomo ha solo interrogativi, paure, impossibilità di ricevere un'illuminazione che lo possa orientare”.

Insieme alla Filarmonica del Teatro Comunale e al Coro Lirico di Modena, guidati da Aldo Sisillo, si esibisce un cast verdiano di levatura internazionale: Lidia Fridman, Valentina Pernozzoli, Giorgio Berrugi e Riccardo Zanellato.

Joseph Venceslao Köhler, Ernesto Köhler

DALLA BOEMIA AL DUCATO DI MODENA

Domenica 11 Ottobre 2026, ore 17:00
Auditorium Pierangelo Bertoli
Sassuolo

Hana Budisova flauto
Michele Varriale pianoforte

*In collaborazione con Archivio Storico Diocesano
di Modena-Nonantola e ProLoco Sassuolo*



Il concerto presenta brani dal repertorio di Joseph Venceslaus Köhler (1809-1878) ed Ernesto Köhler (1849-1907), padre e figlio, entrambi fra i più acclamati virtuosi di flauto dell'epoca.

Joseph Köhler nacque in Boemia, nella città di Nové Město pod Smrkem (oggi nella Repubblica Ceca, vicino al confine con la Germania), da una modesta famiglia di sarti. Completò gli studi di flauto al Conservatorio di Praga, avviando subito dopo una carriera di concertista e insegnante che lo condusse alla fama.

Nel 1832 si trasferì a Modena, chiamato da Francesco IV d'Austria-Este, impegnato nella riorganizzazione della vita musicale del ducato. Sposò Carlotta Violi, figlia di un custode del Palazzo Ducale, dalla quale ebbe quattro figli. L'ultimo, Ernesto, sarebbe divenuto anch'egli un celebre flautista, arrivando persino a superare il padre per notorietà e virtuosismo.

A Modena Joseph Köhler svolse un'intensa attività musicale come primo flauto dell'Orchestra del Teatro Comunale, membro della Banda Estense e successivamente dell'Orchestra di Corte. Ernesto Köhler, dopo un breve periodo nell'Orchestra di Corte della natia Modena, si trasferì ancora giovane a Vienna, dove fu nominato primo flauto dell'orchestra del Karl-Theater. Si stabilì poi a San Pietroburgo, dove concluse la sua carriera come primo flauto dell'Orchestra dei Teatri Imperiali.

MAMMA

Tributo a Luciano Pavarotti e Henry Mancini

Lunedì 12 Ottobre 2026, ore 20:30
Teatro Comunale Pavarotti-Freni

Nell'anniversario della nascita di Luciano Pavarotti

A cura della Fondazione Luciano Pavarotti



Il 12 ottobre, in occasione dell'anniversario della nascita del Maestro Pavarotti, la Fondazione a lui intitolata rende omaggio allo straordinario sodalizio artistico con il leggendario compositore e direttore d'orchestra Henry Mancini. Mancini, nome iconico che ha segnato indelebilmente la storia del cinema e della cultura musicale globale grazie a capolavori immortali - tra cui la colonna sonora di *Colazione da Tiffany*, *La Pantera Rosa* e la celeberrima *Moon River* -, ha condiviso con il tenore modenese una collaborazione storica, intensa e straordinariamente prolifica.

Da questo incontro tra la vocalità unica del Maestro e la genialità orchestrale di Mancini sono nati due progetti discografici di grande successo: *Mamma* e *Volare*.

L'evento speciale del 12 ottobre si propone di ripercorrere le tappe salienti di questo viaggio artistico e umano, restituendo al pubblico l'emozione di brani rimasti indelebili nella memoria del pubblico di tutto il mondo.

Il programma musicale sarà affidato all'Orchestra Fondazione Luciano Pavarotti. Accanto alla compagine orchestrale si esibiranno i giovani cantanti selezionati e sostenuti dalla Fondazione, nell'ambito delle attività di promozione dei nuovi talenti dell'opera che la Fondazione porta avanti a livello internazionale.

Wolfgang Amadeus Mozart, Gioachino Rossini,
Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini

FILARMONIE FUTURE

Martedì 13 Ottobre 2026, ore 20:30
Teatro Comunale di Carpi

Concerto lirico sinfonico

Matteo Parmeggiani direttore

Allievi della Masterclass di canto lirico di Raina Kabaivanska
Filarmonica del Teatro Comunale di Modena e
allievi del Conservatorio Vecchi-Tonelli

In collaborazione con Teatro Comunale di Carpi



Un concerto lirico sinfonico con pagine dal grande repertorio operistico; un ponte generazionale dove i protagonisti sono i giovani strumentisti del Conservatorio Vecchi-Tonelli che suoneranno fianco a fianco con affermati professionisti della Filarmonica del Teatro Comunale. Sotto la direzione di Matteo Parmeggiani, i giovani cantanti perfezionatisi con Raina Kabaivanska saranno impegnati in celebri pagine d'opera da Mozart, Rossini, Verdi e Puccini.

Acclamata protagonista dell'epoca d'oro del melodramma, Raina Kabaivanska è da oltre trent'anni stimata e riconosciuta docente. Il suo master annuale presso il Conservatorio Vecchi-Tonelli di Modena richiama giovani artisti provenienti da tutto il mondo e si integra con il master che ogni anno si tiene alla Nuova Università Bulgara di Sofia dando vita a un insegnamento in linea con la gloriosa scuola di canto all'italiana, alla quale la stessa Raina Kabaivanska si è formata.

Nei suoi master si sono perfezionati giovani talenti che sono oggi protagonisti su prestigiosi palcoscenici internazionali (come Maria Agresta, Veronica Simeoni, Vittoria Yeo, Chiara Isotton solo per citarne alcune) e tanti altri apprezzati artisti che oggi si ritrovano sulla scena operistica italiana ed internazionale.

**Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini, Vincenzo Bellini,
Pietro Mascagni**

LA PREGHIERA NEL'OPERA LIRICA

Sabato 17 Ottobre 2026, ore 18:00
Chiesa di Sant'Agostino
Modena

Annalisa Ferrarini soprano
Massimiliano Catellani basso
Luca Saltini direttore e maestro del coro
Corale Gioachino Rossini
Coro Città di Mirandola
Lucio Carpani pianoforte

A cura dell'Associazione Corale Gioachino Rossini aps



La Società Corale Rossini, fondata nel 1887 da un gruppo di giovani coristi del Teatro Municipale di Modena.

Nel corso dei suoi 139 anni di attività, la Corale ha preso parte a numerosi concorsi nazionali e internazionali, aggiudicandosi prestigiosi riconoscimenti; tra questi, memorabili sono quelli ottenuti a Llangollen e a Cork a cui presero parte Fernando e il giovanissimo Luciano Pavarotti. Nato come coro virile, divenne coro misto nel 1989 e associazione culturale nel 1997.

Oltre alla trasmissione e valorizzazione del repertorio lirico, la Corale ha ampliato il repertorio accogliendo diversi generi musicali al fine di avvicinare al canto le nuove generazioni. Dal 2007 la Corale è diretta da Luca Saltini, Lucio Carpani è maestro accompagnatore ed è presieduta dal Colonnello Nicola Gemma.

Il concerto propone un programma musicale incentrato sul tema della preghiera attraverso una selezione di brani celebri dal repertorio operistico di Verdi, Puccini, Bellini e Mascagni.

Luciano Berio, Thomas Adès, Arvo Pärt,
Kaija Saariaho, Domenico Turi

LE MASCHERE ALLO SPECCHIO

Sabato 17 Ottobre 2026, ore 20:30
Teatro Comunale Pavarotti-Freni,
Sala del Ridotto

Chiara Osella mezzosoprano
Ensemble Forma Libera

In collaborazione con Festival Modena Contemporanea



Le maschere allo specchio presenta brani di autori contemporanei incentrati sul tema dell'identità e sul rapporto con la tradizione. Maschera e specchio costituiscono il filo rosso di un percorso che attraversa opere come *Mirrors* (Specchi) di Kaija Saariaho (1952-2023), *Le Maschere* di Domenico Turi (1986), *Spiegel im Spiegel* (Specchio nello specchio) di Arvo Pärt (1935), *Quattro canzoni popolari* di Luciano Berio (1925-2003) e *Court studies from The Tempest* (Studi di Corte, ispirati a personaggi del teatro shakespeariano) di Thomas Adès (1971).

La maschera, intesa come travestimento, ci mette in contatto con ciò che è altro da noi, mentre lo specchio ci costringe a confrontarci con il nostro vero io. Ma cosa accade quando una maschera si riflette nello specchio? La lunga tradizione delle maschere, dalle origini folkloristiche fino a oggi, ci riporta a una dimensione più semplice e originaria.

Riducendo, quasi assottigliando, i tratti che ci rendono unici, esse ci permettono di allontanare paure e incubi, immergendoci in un presente fatto di gioco e suono e liberando così la nostra anima.

Lo specchio, al contrario, rappresenta un confronto inevitabile con noi stessi. Terminato il travestimento, ritorniamo al dubbio e all'incertezza, fino a una sorta di imprigionamento della nostra immagine e della nostra identità.

CATERINA BARBIERI E FONTANAMIX ENSEMBLE Reincarnations

Giovedì 12 Novembre 2026, ore 20:30
Teatro Comunale Pavarotti-Freni

Francesco La Licata concertazione

Commissione Modena Belcanto Festival - FontanaMIX Ensemble
Prima assoluta

Aftershow ore 22:30 presso **Pervenio**,
Via Lodovico Antonio Vincenzi, 6B - Modena
A cura di Acid Tank, Outer, Moninga
(ingresso riservato ai possessori dei biglietti
del concerto fino a esaurimento posti)



In occasione di questo speciale concerto per il Modena Belcanto Festival, la compositrice e musicista bolognese Caterina Barbieri - fra i protagonisti dell'ultima generazione della musica elettronica e sperimentale, direttrice artistica della Biennale Musica di Venezia - presenta in anteprima una serie di nuovi lavori elettroacustici sviluppati con l'ensemble di musica contemporanea FontanaMix Ensemble.

In questo nuovo ciclo di composizioni, Barbieri estende al dominio acustico le tecniche compositive sviluppate attraverso la sua singolare pratica con la musica elettronica e i sintetizzatori analogici.

Lavorando a stretto contatto con la vivida ed estesa esperienza del FontanaMix Ensemble, Barbieri espande con strumenti tradizionali i processi di scrittura generativi e semi-aleatori, elaborati in profondo dialogo con la tecnologia e con le possibilità creative offerte dalla sintesi modulare. In passato, l'artista ha spesso utilizzato l'espressione *Ecstatic Computation* (titolo del suo album del 2019 pubblicato da Editions Mego) per descrivere l'uso creativo della computazione e della scrittura generativa come strumenti per introdurre temi legati alla memoria, al tempo e alla fenomenologia della percezione, esplorando nelle sue composizioni stati di trance, coscienza alterata e intensità emotiva.

CALENDARIO

Mercoledì 16 settembre, ore 20:30
Teatro Comunale Pavarotti-Freni
musica **Georg Friedrich Händel**

IL CAMBIAMENTO
ERA INCESSANTE
Armida, Cleopatra,
Alcina, Rodelinda

con **Ettore Pagano,**
Carmela Remiglio, Raffaele Pe,
Orchestra Canova

Venerdì 25 settembre, ore 20:30
Teatro Comunale Pavarotti-Freni
Serata inaugurale
musica **Antonio Vivaldi**

LA COSTANZA TRIONFANTE

con **Federico Maria Sardelli,**
Valeria La Grotta, Cecilia Molinari,
Mauro Borgioni, Orchestra Modo
Antiquo

Prima assoluta in forma semiscenica

Sabato 26 settembre ore 17:00
Galleria Estense Modena,
Sala dei Veneti
musica **Claudio Monteverdi,**
Georg Friedrich Händel,
Antonio Vivaldi

KAMMERMUSIK N.1

con **Mario Sollazzo, allievi della**
Modena Belcanto Masterclass

Sabato 26 settembre, ore 21:30
Chiesa di San Carlo, Modena

VOCI INAUDITE

PRIMA PARTE

Con **Mattia Dattolo, Angelica**
Disanto, Ensemble MOF

Prima assoluta | commissione Modena
Belcanto Festival

SECONDA PARTE

Lisel (Eliza Bagg)

The Aurora Madrigals
Prima italiana

Domenica 27 settembre, ore 17:30
Teatro Comunale Pavarotti-Freni,
Sala del Ridotto
Cristina Bersanelli

KATTIVISSIMI AND FRIENDS...
ALL'OPERA

Laboratorio per bambini dai cinque
ai dieci anni.

Domenica 27 settembre, ore 20:30
Teatro Comunale Pavarotti-Freni
musica **Giuseppe Verdi**

LETTERALMENTE VERDI

con **Alessandro Preziosi,**
Giampaolo Bandini,
Massimo Mercelli

CALENDARIO

Mercoledì 30 settembre, ore 21:00
Sala Truffaut, Modena
musica **Daniele Furlati**

MA L'AMOR MIO
NON MUORE!

con **Daniele Furlati, Anna Trotta,**
Ensemble MOF
Diva-film con **Lyda Borrelli**
Musica dal vivo - Commissione
Modena Belcanto Festival

Venerdì 2 ottobre, ore 20:30
Teatro del Popolo,
Concordia sulla Secchia (MO)
musica **Giuseppe Verdi**

VIVA VERDI

con **Balletto di Milano**

Sabato 3 ottobre, ore 17:00
Palazzo ducale di Sassuolo,
Salone delle Guardie
musiche da **Vincenzo Bellini**
a **Leonard Bernstein**

KAMMERMUSIK N.2

con **Linda Piana, allievi della Modena**
Belcanto Masterclass

Domenica 4 ottobre, ore 20:30
Teatro Comunale Pavarotti-Freni
musica **Giuseppe Verdi**

CONCERTO DI GALA

con **Anna Pirozzi, Davide Massiglia,**
Filarmonica del Teatro Comunale
di Modena
Dedicato a Mirella Freni

Venerdì 9 ottobre, ore 20:30
Chiesa di San Carlo, Modena
musica **Giovanni Maria, Giovanni,**
Antonio Maria Bononcini

A CASA BONONCINI
Ingegno, drammi
e delizie

con **Luca Giardini, Lucia Napoli,**
Ensemble Sezione Aurea
300° anniversario della morte
di Antonio Maria Bononcini

Sabato 10 ottobre, ore 20:30
Teatro Comunale Pavarotti-Freni
Giuseppe Verdi

MESSA DA REQUIEM

con **Lidia Fridman, Valentina**
Pernozzoli, Giorgio Berrugi,
Riccardo Zanellato, Aldo Sisillo,
Filarmonica del Teatro Comunale
di Modena, Coro Lirico di Modena,
Giovanni Farina
Nell'anniversario della nascita
di Giuseppe Verdi

CALENDARIO

Domenica 11 ottobre, ore 17:00
Auditorium Pierangelo Bertoli, Sassuolo
musica **Venceslao Köhler,**
Ernesto Köhler

DALLA BOEMIA
AL DUCATO DI MODENA
con **Hana Budisova, Michele Varriale**

Lunedì 12 ottobre, ore 20:30
Teatro Comunale Pavarotti-Freni

MAMMA
Tributo a
Luciano Pavarotti
e Henry Mancini

Nell'anniversario della nascita
di Luciano Pavarotti

Martedì 13 ottobre, ore 20:30
Teatro Comunale di Carpi, Modena
musica **Wolfgang Amadeus Mozart,**
Gioachino Rossini, Giuseppe Verdi,
Giacomo Puccini

FILARMONIE FUTURE
con **Matteo Parmeggiani, allievi della**
Masterclass in canto lirico di **Raina**
Kabaivanska, Filarmonica del Teatro
Comunale di Modena, allievi del
Conservatorio Vecchi-Tonelli

Sabato 17 ottobre, ore 18:00
Chiesa di Sant'Agostino, Modena
musica **Giuseppe Verdi,**
Giacomo Puccini, Vincenzo Bellini,
Pietro Mascagni

LA PREGHIERA
NELL'OPERA LIRICA

con **Annalisa Ferrarini,**
Massimiliano Catellani, Luca Saltini,
Corale Gioachino Rossini, Coro Città
di Mirandola, Lucio Carpani

Sabato 17 ottobre, ore 20:30
Teatro Comunale Pavarotti-Freni,
Sala del Ridotto
musica **Luciano Berio, Thomas Adès,**
Arvo Pärt, Kaija Saariaho,
Domenico Turi

LE MASCHERE
ALLO SPECCHIO

con **Chiara Osella,**
Ensemble Forma Libera

Giovedì 12 novembre, ore 20:30
Teatro Comunale Pavarotti-Freni

CATERINA BARBIERI
E FONTANAMIX ENSEMBLE
Reincarnations

prima assoluta | commissione Modena
Belcanto Festival | FontanaMIX

BIGLIETTERIA

Orari di apertura dal 25 agosto

Orari di apertura sportello:

Martedì	dalle 10 alle 19
Mercoledì, Giovedì e Venerdì	dalle 16 alle 19
Sabato	dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19

Biglietteria telefonica (tel. 059 2033010):

dal Lunedì al Venerdì	dalle ore 10,30 alle ore 13,30
-----------------------	--------------------------------

Orari della biglietteria in coincidenza degli spettacoli:

- nei giorni feriali, proroga l'apertura fino a inizio spettacolo
- in occasione delle opere di domenica pomeriggio,
dalle ore 11 fino a inizio spettacolo
- in occasione di tutti gli altri spettacoli domenicali,
dalle 15 fino ad inizio spettacolo



BIGLIETTERIA

Evento	Sede	Data	Posti	Intero	Fino a 27 e da 65 anni
Il cambiamento era incessante	Teatro Comunale Pavarotti-Freni	16/09/26	Posto unico	10,00	7,00
La costanza trionfante	Teatro Comunale Pavarotti-Freni	25/09/26	Posto unico	25,00	17,50
Voci inaudite	Chiesa di San Carlo	26/09/26	Posto unico	20,00	14,00
Letteralmente Verdi	Teatro Comunale Pavarotti-Freni	27/09/26	Posto unico	15,00	10,50
Ma l'amor mio non muore!	Sala Truffaut	30/09/26	Posto unico	10,00	7,00
Viva Verdi	Teatro del Popolo, Concordia sulla Secchia	02/10/26	Posto unico	15,00	10,50
Concerto di Gala	Teatro Comunale Pavarotti-Freni	04/10/26	Platea e palchi I e II ordine	35,00	24,50
			Palchi III e IV ordine	25,00	17,50
			Loggione	15,00	
A casa Bononcini	Chiesa di San Carlo	09/10/26	Posto unico	15,00	10,50
Messa da Requiem	Teatro Comunale Pavarotti-Freni	10/10/26	Platea e palchi I e II ordine	50,00	35,00
			Palchi III e IV ordine	35,00	24,50
			Loggione	20,00	
Dalla Boemia al Ducato di Modena	Auditorium Pierangelo Bertoli, Sassuolo	11/10/26	Posto unico	10,00	7,00
Filarmonie future	Teatro Comunale di Carpi	13/10/26	Posto unico	10,00	7,00
Le maschere allo specchio	Teatro Comunale Pavarotti-Freni, Sala del Ridotto	17/10/26	Posto unico	10,00	7,00
Reincarnations	Teatro Comunale Pavarotti-Freni	12/11/26	Posto unico	20,00	14,00

BIGLIETTERIA

Spettacoli ad ingresso gratuito

Evento	Sede	Data
Kammermusik n. 1	Galleria Estense Modena, Sala dei Veneti	26/09/26
Kattivissimi and Friends... All'Opera Ingresso con prenotazione. Massimo 2 accompagnatori per bambino. Prenotazioni: biglietteria del Teatro Tel. 059 2033010	Teatro Comunale Pavarotti-Freni, Sala del Ridotto	27/09/26
Kammermusik n. 2	Palazzo Ducale di Sassuolo, Salone delle Guardie	03/10/26
Mamma Tributo a Luciano Pavarotti e Henry Mancini	Teatro Comunale Pavarotti-Freni	12/10/26
La preghiera nell'opera lirica	Chiesa di Sant'Agostino	17/10/26

Tariffe speciali per acquisti multipli di biglietti:

- Da 5 a 9 spettacoli **sconto 35%**
- Da 10 a 13 spettacoli **sconto 40%**

Biglietti in vendita presso:

- Biglietteria del Teatro
sportello: Corso Canalgrande, 85 Modena
telefonica: tel. 059 2033010
- Biglietteria online: teatrocomunalemodena.it

Info

biglietteria@teatrocomunalemodena.it



MODENA
BELCANTO
FESTIVAL

è realizzato con il sostegno di
Consorzio Le Terre del Balsamico
Filarmonica del Teatro Comunale di Modena

e in collaborazione con
Acid Tank, Outer, Moninga
Archivio Storico Diocesano di Modena-Nonantola
Associazione Amici dei Teatri Modenesi
Associazione Corale Gioachino Rossini aps
Associazione Musicale Estense
ATER
DIG Festival
Festival Modena Contemporanea
Fondazione Cineteca di Bologna
Fondazione Leone Magiera
Fondazione Luciano Pavarotti
Gallerie Estensi
ProLoco di Sassuolo
Sala Truffaut
Teatro Comunale di Carpi



con il contributo di



MINISTERO
DELLA
CULTURA